

CINEFORUM

STAGIONE 2025/26



GENERAZIONE CINEFORUM

Sono ormai diversi anni che il cineforum della nostra sala è uno degli appuntamenti da non perdere di Albavilla e del territorio. È molto tempo che crediamo in questa forma di fare cinema e cultura e per questo abbiamo scelto un titolo che richiama proprio questi anni passati insieme e di cui vi ringraziamo moltissimo!

Allo stesso tempo, però, è anche un piccolo gioco di parole con **Generazione romantica** (5 novembre), uno dei titoli più importanti di questa nuova rassegna e pellicola che attraversa diversi decenni nelle vite di un uomo e una donna all'interno della Cina del Nuovo Millennio e dei suoi cambiamenti. Inizieremo però dal cinema italiano il 17 settembre con **Fuori** di Mario Martone, unico titolo di casa nostra presentato quest'anno in concorso al Festival di Cannes: nel cast ci sono Valeria Golino, Matilda De Angelis e Elodie per raccontare una storia che vede protagonista Goliarda Sapienza.

Andremo poi a ragionare sul rapporto tra cinema e intelligenza artificiale con **Here** (24 settembre)



di Robert Zemeckis, prima di dare ampio spazio al cinema iraniano, una delle nazioni più significative del panorama contemporaneo, che torneremo a raccontare con **Il mio giardino persiano** (1 ottobre) e **Il seme del fico sacro** (15 ottobre). In mezzo a questi due lungometraggi, il concitato e coinvolgente **September 5** (8 ottobre), incentrato sull'attentato alle Olimpiadi di Monaco del 1972 e su come i media hanno trattato quel tragico evento. Il rapporto tra genitori e figli sarà invece al centro del francese **Noi e loro** (22 ottobre), con Vincent Lindon nei panni di un padre chiamato ad affrontare un figlio ribelle che finisce per cacciarsi nei guai, ma anche il sorprendente film inglese **Bird** (29 ottobre) parla di metafore relative all'adolescenza e alla crescita.

Pronti a divertirci e viaggiare nel cinema giallo con il magnifico **Sotto le foglie** (12 novembre) di François Ozon e con **La trama fenicia** (19 novembre) di Wes Anderson, due autori che non hanno bisogno di grandi presentazioni.

È invece un regista che sta diventando sempre più decisivo nel cinema contemporaneo Alonso Ruizpalacios, grande autore messicano che ha confermato il suo talento con **Aragoste a Manhattan** (26 novembre), film ambientato in una grande cucina che diventa sfondo di una riflessione socio-politica di alto livello.

A dicembre, prima di alcune sorprese e titoli da annunciare, vi consigliamo di non perdervi **Scomode verità** (3 dicembre), forse il più grande film dell'anno. Vedere per credere! Vi aspettiamo per proseguire a essere una generazione di cineforum che mette la passione sempre al primo posto!

Andrea Chimento

ARAGOSTE A MANHATTAN

LA SCHEDA

Regia:	Alonso Ruizpalacios
Sceneggiatura:	Alonso Ruizpalacios
Fotografia:	Juan Pablo Ramírez
Montaggio:	Yibran Asuad
Musiche:	Tomás Barreiro
Interpreti:	Raúl Briones, Rooney Mara, Anna Diaz, Motell Gyn Foster, Oded Fehr, John Pyper-Ferguson, Laura Gómez, James Waterston, Spenser Granese, Finnerty Steeves, Lee R. Sellars, Leo James Davis
Durata:	2h 19m
Origine:	USA, Messico
Anno:	2024
Titolo originale:	La Cocina

LA CRITICA

È una storia d'amore, quella di La cocina, quella tra Pedro e Jules, romantica e tragica, scanzonata e melodrammatica. È una storia di sogni infranti e di speranze vane, che sono certo quelle dell'amore, ma anche quelle di un futuro migliore, di un documento che metta in regola, di quella promessa di libertà, prosperità e accoglienza - la promessa dell'America - che non viene e non verrà mai mantenuta. È una storia che fa della cucina, del funzionamento di una grande cucina di un ristorante del genere, una chiara allegoria del sistema industriale e capitalistico per cui sempre avanti bisogna andare, sempre più veloci bisogna lavorare, perché la macchina - come dice il furioso Rachid, il proprietario del The Grill, alla fine del film - non si deve mai fermare. All'inferno la qualità, la cura, l'attenzione. Per il cibo, certo, ma ancora di più per gli esseri umani. Ruizpalacios fa di La cocina un musical senza musica, scandito solo dai suoni dei tegami, dei coltelli, delle macchinette che stampano inesorabili le comande. Dal vociare continuo dei suoi personaggi, coi corpi che si muovono negli spazi angusti del retro del locale secondo coreografie casuali, imperfette, impeccabili. Dagli scambi verbali sboccati e sarcastici, dalle battute di dubbio gusto, dalle confessioni intime e commoventi riguardo le ferite che tutti quanti si portano - ci portiamo - dentro, inflitte dalle lame affilate della vita. Alla frenesia delle azioni e a quella dei sentimenti, La cocina concede momenti di pausa. Insieme ai personaggi, addosso a Pedro, a Julia, o a chiunque altro, respiriamo una boccata d'aria e di fumo su una scala antiincendio, o nel vicolo sul retro, allungando la pausa presa per gettare la spazzatura e discorrendo disordinatamente di sogni, aspirazioni, visioni. In maniera violenta e inesorabile, ma allo stesso tempo attenta e progressiva, impariamo a conoscere i dubbi e le insicurezze, a comprendere motivazioni e

Ruizpalacios racconta un mondo dentro un mondo, ribadisce un'idea narrativa esplosa, un puzzle imperfetto in cui i pezzi sembrano non incastrarsi, e smantella – come aveva fatto nei precedenti Museo e Una película de policías, anch'essi presentati alla Berlinale – i canoni riconoscibili del racconto di genere. Ma che genere è quello di Aragoste a Manhattan (La cocina)? È una drammatica storia corale che assume contorni di commedia grottesca affondando le radici nella satira sociale e condendo il tutto con un sottofondo poliziesco (sono scomparsi 800 dollari da un registratore di cassa e va trovato un colpevole). Insomma, è un film che coscientemente deraglia e spiazza, corre e si ferma, divaga ed implode. Al centro della storia c'è l'amore tra il cocinero Pedro (Raúl Briones Carmona, in perpetuo movimento) e Julia, la più bella delle cameriere (un'incantevole Rooney Mara). Julia è incinta e vorrebbe abortire, Pedro cerca di convincerla a non farlo, ipotizzando per loro un futuro differente. Attorno a questo nucleo sentimentale si agitano – a volte quasi danzano – uomini e donne alle prese con quotidiane disillusioni e rabbie esplosive. Si parla, si urla, ci si muove all'impazzata, salvo poi fermarsi – nelle pause lavorative che diventano momenti di sospensione cinematografica – per confidarsi e confrontarsi, in lingue diverse che moltiplicano il senso di umana frantumazione che si legge in sguardi ugualmente dolenti, in corpi continuamente messi alla prova. Ruizpalacios orchestra questa sinfonia corale lavorando per iperboli, portando al parossismo quasi ogni sequenza, ragionando volutamente per accumulo, ampliando ed evidenziando i contrasti. C'è tanto, forse troppo, in Aragoste a Manhattan: ma il lavoro sull'immagine – immersa in un bianco e nero raggelato nella sua patina iperrealista, destinato a virare in pennellate significative di colori freddi – ben traduce la febbre inquietudine che pervade il film. Una bomba sempre sul punto di esplodere fino al finale in cui la barriera che separa i due mondi antitetici – la sala e la cucina, destinate a non incontrarsi mai – finalmente salta in maniera anarchica, ribelle, nevrastenica. Aragoste a Manhattan parla di uomini e donne, di sogni infranti e di ingiustizie sociali, di amore e impossibilità di amare, con un tono acido e vibrante che nasconde un sincero affetto verso un'umanità disastrata ma mai doma.

*Federico Pedroni, Cineforum.it***DAL WEB****longtake** ★ ★ ★ ★**7.0/10**

4465

01.10.2025 | ore 16 e 21

IL MIO GIARDINO PERSIANO

DRAMMATICO, COMMEDIA, ROMANTICO
Un film di: M. Moghaddam (II), B. Sanaeeha



15.10.2025 | ore 20.30

FILM IN LINGUA ORIGINALE

IL SEME DEL FICO SACRO

DRAMMATICO, THRILLER, CRIME
Un film di: Mohammad Rasoulof



29.10.2025 | ore 21

BIRD

DRAMMATICO, FANTASY
Un film di: Andrea Arnold



12.11.2025 | ore 16 e 21

SOTTO LE FOGLIE

DRAMMATICO, THRILLER, COMMEDIA
Un film di: François Ozon



26.11.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

ARAGOSTE A MANHATTAN

DRAMMATICO, COMMEDIA
Un film di: Alonso Ruizpalacios



10.12.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

LA VOCE DI HIND RAJAB

DRAMMATICO
Un film di: Kaouther Ben Hania



08.10.2025 | ore 21

SEPTEMBER 5

LA DIRETTA CHE CAMBIÒ LA STORIA

DRAMMATICO, THRILLER, STORIA
Un film di: Tim Fehlbaum



22.10.2025 | ore 16 e 21

NOI E LORO

DRAMMATICO

Un film di: Delphine Coulin, Muriel Coulin



05.11.2025 | ore 21

FILM IN LINGUA ORIGINALE

GENERAZIONE ROMANTICA

DRAMMATICO

Un film di: Jia Zhangke

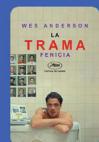


19.11.2025 | ore 21

LA TRAMA FENICIA

COMMEDIA, AVVENTURA

Un film di: Wes Anderson



03.12.2025 | ore 16 e 21

SCOMODE VERITÀ

COMMEDIA, DRAMMATICO

Un film di: Mike Leigh



17.12.2025 | ore 21

MULHOLLAND DRIVE

DRAMMATICO, THRILLER

Un film di: David Lynch



I TITOLI POTREBBERO SUBIRE VARIANZIONI PER CAUSE INDIPENDENTI DALLA NOSTRA VOLONTÀ



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

dott. ANDREA CHIMENTO

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito www.cineteatrodellarosa.it trovi maggiori informazioni!